

Settimana Santa

2023



Comunità Pastorale
Paolo VI

La Settimana Santa, più correttamente “La Settimana Autentica”, è il cuore dell’anno liturgico, la sorgente di ogni preghiera della Chiesa.

In essa riviviamo il mistero della passione, morte e risurrezione di Gesù.

Non è il ripasso di una cronaca di eventi, ma una “memoria” che interroga la nostra fede. Significa che “quegli” eventi parlano ancora a tutti noi, sono vivi, ci interpellano: cosa dice oggi a me la croce di Gesù? Cosa dice oggi la croce di Gesù alla Chiesa e al mondo? Sono disposto a seguire Gesù fin sotto la croce? Ad andare in ricerca di Lui, come la Maddalena, nel giardino dove verrà sepolto? Sapré riconoscerlo sulla strada di Emmaus?

È davvero importante che quest’anno viviamo con più attenzione la Settimana santa, in particolare impegnandoci a partecipare ai riti del triduo pasquale.

Sabato 1 aprile ci introdurremo alla Settimana Santa con l’ascolto dell’opera “Stabat Mater” di A. Scarlatti e con una meditazione di Mons. Angelini. Questo evento sarà in **San Simpliciano alle ore 21,00**.

La **Domenica**, nota come “Domenica delle palme” è come un portale di ingresso alla settimana. Gesù entra a Gerusalemme e si avvia a compiere la volontà del Padre, non fuggendo dagli eventi che lo attendono. Di grande significato è il Vangelo di Giovanni (Giovanni 11,55 – 12,11) che ci presenta il gesto di Maria di Betania che cosparge i piedi di Gesù di profumo di puro nardo e li asciuga con i suoi capelli.

Il **Lunedì** viene evidenziata nel Vangelo la tensione spirituale con cui la Chiesa deve muovere incontro al Signore. Si insiste in particolare sul tema della vigilanza (Luca 21, 34-36).

Dal **Martedì** fino alla veglia pasquale inizia la lettura continua dei capitoli 26, 27 e l'inizio del capitolo 28 del vangelo di Matteo.

Nei primi tre giorni della settimana vengono raccontate anche le vicende di Giobbe e di Tobia, i giusti che si mantengono fedeli pur nelle vicende avverse.

Con la sera del Giovedì inizia il Triduo Pasquale e termina il tempo di Quaresima.

La prima celebrazione del Triduo viene chiamata "nella cena del Signore" perché ricorda l'ultima cena di Gesù. In realtà è il primo atto della Passione e si legge il vangelo di Matteo dalla cena fino al rinnegamento di Pietro (Matteo 26, 17-75).

Nel **Venerdì santo** si commemora la passione e la morte di Gesù e si compie il gesto dell'adorazione della croce. Continua la lettura della Passione secondo il Vangelo di Matteo (27, 1-56).

La sera del Venerdì santo, **alle ore 21,00 all'Incoronata** proponiamo una Via Crucis per tutta la nostra Comunità pastorale.

Il **Sabato santo** è giorno di silenzio e di preghiera. Gesù è morto e scende negli inferi ad incontrare tutti coloro che sono morti. Morto tra i morti, per diventare presto il "primogenito dei risorti".

È dopo il tramonto del Sabato che si celebra la solenne **Veglia pasquale** nella quale si annuncia la risurrezione di Gesù. È la celebrazione liturgica più solenne dell'anno. **È di grande significato che in tutta la Comunità pastorale si celebrerà un'unica Veglia pasquale, quest'anno in San Simpliciano alle ore 21.**

Con la veglia pasquale si entra nel **terzo giorno del triduo** che si concluderà la sera.

Dalla sera del giorno di Pasqua inizierà un unico lungo "giorno", un tempo di festa della durata di 50 giorni, fino a Pentecoste.

Come vivere la Settimana Santa?

Con la grande disposizione di spirito di lasciarsi amare da Dio, dal Padre, dal Figlio e dallo Spirito.

È un problema per la nostra fede lasciarci amare. Presuntuosi come siamo, preferiamo porci la questione di come amare Gesù, cosa fare per lui. Vorremmo essere noi in credito nei confronti di Dio. Invece dobbiamo imparare a lasciarci amare.

La fede matura non è quella di chi dice semplicemente “credo” ma quella di colui che, credendo, invoca misericordia, si mette nelle mani del Signore, confessa la propria fragilità: si lascia amare, si lascia prendere per mano. E questa è una fede che domanda molta conversione.

Coraggio, facciamo prevalere la preghiera. Esortiamo ad impostare l'agenda di questa settimana (almeno del Triduo Santo) impegnando il tempo necessario per la partecipazione ai riti e per la preghiera personale; a dare spazio al silenzio e alla lettura del Vangelo.

In questa settimana siamo pure invitati ad accostarci al Sacramento della penitenza per purificare il nostro cuore e aprirlo al dono dell'alleanza pasquale, dell'umanità nuova.

Viviamo questa settimana avendo viva nella mente e nel cuore la parola di Gesù **“Amatevi gli uni gli altri”**. Guardiamo con attenzione i volti delle persone che abbiamo accanto; cerchiamo di promuovere la riconciliazione e la pace; non tiriamoci indietro davanti a chi è nel bisogno; spendiamo un po' di tempo con le persone che desiderano la nostra compagnia anche solo per voce; preghiamo gli uni per gli altri.

Alla fine dipende da noi: la Settimana Santa potrebbe essere una settimana come le altre, solo con qualche gesto convenzionale in più; ma potrebbe diventare una settimana bella, unica, nella quale abbeverarci alla sorgente dell'amore di Dio.

ORARI TRIDUO PASQUALE

2023

MERCOLEDÌ 5 APRILE ALLE ORE 20,45 IN SAN MARCO ci introdurremo al Triduo pasquale con l'esecuzione dell'opera di OLIVIER MESSIAEN "QUARTETTO PER LA FINE DEL TEMPO".
Introdurrà all'ascolto MONS. PIERANGELO SEQUERI.

GIOVEDÌ SANTO	Ore 18,00	San Bartolomeo
6 APRILE	Ore 18,30	San Marco
	Ore 18,30	Incoronata
	Ore 21,00	San Simpliciano

VENERDÌ SANTO	Ore 15,00	San Simpliciano
7 APRILE	Ore 15,00	Incoronata
	Ore 17,00	San Bartolomeo
	Ore 18,30	San Marco

VENERDÌ 7 APRILE ALLE ORE 21,00 nella chiesa DELL'INCORONATA si terrà una VIA CRUCIS PER TUTTA LA Comunità Pastorale.

SABATO 8 APRILE ALLE ORE 21,00 **LA VEGLIA PASQUALE** sarà unica per tutta la Comunità Pastorale e sarà celebrata in SAN SIMPLICIANO